

CNC-07 EN
spade in vomeri
Vescovo Lukanima
10 maggio 2011

File:Draft//

[LH/Mar 8, 2012]

[Vescovo Lukanima]

Vescovo Lukanima: buongiorno a tutti; tramutiamo senza indugi le nostre spade in vomeri! Questa conferenza si svolge perché vogliamo ottenere la pace, perché vogliamo chiedere al Santo padre e ai vescovi di consacrare la Russia alla Madonna, al suo Cuore Immacolato. La pace è quindi lo scopo principale di questa conferenza; Isaia disse che bisognava forgiare le spade in vomeri. Tutti dobbiamo farlo; oggi non c'è pace, nel mondo; continuiamo a condannare le nostre anime insegnando agli altri a combattere, a livello politico, economico, sociale e ovviamente militare; per questo motivo dobbiamo assolutamente forgiare le nostre spade in vomeri.

“Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà”, Luca 2,14. Dio vuole che l'umanità abbia la pace, ma vuole anche che l'umanità l'abbia in gloria. Tutto il creato è di per sé una lode al Signore, per il solo fatto di esistere; noi esseri umani glorifichiamo il signore con l'intelligenza, perché abbiamo intelletto e libero arbitrio. Dobbiamo quindi essere in pace col Signore, ma anche col prossimo e con noi stessi.

Se non siete in pace con voi stessi, non potrete essere in pace con Dio e col vostro prossimo, non sarete in pace col resto della creazione. La pace, pertanto, sotto questo punto di vista deve nascere dentro ciascuno di noi; è quindi fondamentale essere in pace con noi stessi; questo significa convertirsi interiormente, purificare il nostro cuore e pentirci. Gli esseri umani, per loro stessa natura, tendono ad essere arroganti, irascibili, invidiosi e orgogliosi.

Per non essere così, abbiamo bisogno dell'ausilio e della grazia del Signore. Visto che ci troviamo nella città eterna, vorrei fare proprio l'esempio dell'impero romano, che come tutti sapete fu potentissimo: aveva un esercito formidabile ed un'amministrazione complessa ed efficiente.

Il sistema giuridico romano era talmente valido che ancora oggi la maggior parte delle nostre leggi, almeno in molte nazioni, si basa sul diritto romano. Grazie alla sua amministrazione lungimirante, al suo esercito invincibile e ad un sistema legale avanzatissimo, Roma fu in grado di annettere un territorio vastissimo, attraverso guerre, conquiste e trattati. L'Europa occidentale, perlomeno gran parte di essa, il Medioriente e tutta l'Africa settentrionale finirono sotto l'egemonia dell'impero romano, che fu in grado di mantenerne il controllo per molto tempo, sempre grazie al suo grande esercito, alla sua ottima amministrazione e al suo avanzatissimo sistema giuridico. Per molti anni si godette della cosiddetta Pax Romana.

San Paolo, ad esempio, temendo di non poter ricevere un giusto processo a Gerusalemme, decise di andare a Roma per essere processato lì, perché avrebbe ricevuto un processo equo; e infatti San Paolo venne ascoltato; a pensarci oggi sembra incredibile, un simile sistema giuridico, una simile amministrazione e la pace che riuscirono ad ottenere... Cristo stesso fu processato sotto Ponzio Pilato, il quale non trovò nulla di sbagliato in quella persona, non ravvisò alcun reato commesso da Gesù, e pertanto lo rimandò alla sua gente...

Che sistema giuridico! Efficace, complesso e utile. Perché volevano mandarlo a morte, ma Ponzio Pilato non trovò nulla di sbagliato in quell'uomo, secondo le leggi Romane, secondo la pace e l'amministrazione di Roma. Tuttavia, perché finirono la pace, l'amministrazione ed il sistema giuridico di Roma? Perché nella maggior parte dei casi, essi non si basavano su giustizia, integrità e virtù!

Si basavano sul dominio, sulla sottomissione, sulla paura! I Romani affermavano "Ordine e dominio: possono anche odiarci, ma se continuano a temerci, non è un problema". Si reggeva tutto sulla paura. Perché finì l'epoca Romana? Perché subentrò la decadenza? Perché l'eccesso penetrò all'interno del quotidiano, non vi fu più alcun rispetto per la persona umana. Prendiamo l'esempio dei gladiatori nel Colosseo.

Uomini che combattevo l'un l'altro dinanzi ad un pubblico assetato di sangue; leoni che sbranavano esseri umani... Questo tipo di piaceri eccessivi, di comportamenti decadenti, oltre ovviamente alle note invasioni barbariche, portarono al collasso l'impero romano e la sua pace; alcuni resti sono tuttora tra noi, ma l'impero romano è caduto. Alcune cose positive le abbiamo apprese dai romani, e sono tuttora utilizzate, come il loro sistema giuridico, visto che - come ho detto - le leggi della maggior parte dei paesi del mondo si basano sostanzialmente sull'antico diritto romano.

Nell'amministrazione della cosa pubblica, il Senato ed i suoi rappresentanti si autodefinivano SPQR "Senatus Populus Que Romanus", cioè il Senato del popolo romano, quindi ovunque vi siano senatori e rappresentanti, siano essi in una camera dei deputati o dei Lord, è tutto tratto dal diritto e dall'amministrazione romani; tuttavia, Roma cadde perché la sua civiltà non si basava su valori morali, non si fondava sulle virtù dell'amore e del rispetto nei confronti della vita di ogni essere umano. Fu per questo che l'impero romano è crollato dopo più di 1000 anni di storia.

Caduta Roma, l'Europa ha visto una serie ininterrotta di guerre di conquista, guerre nazionali e internazionali, come la guerra dei cent'anni, la guerra dei trent'anni, e ultimamente le due guerre mondiali; perché? Perché non abbiamo trasformato le nostre spade in vomeri, perché non abbiamo avuto la volontà per farlo.

Prima o poi, tuttavia, questa grazia ci verrà donata dal Signore. È proprio di questo che voglio parlare oggi: esistono molti organismi internazionali che cercano di ottenere la pace; dopo la prima guerra mondiale fu creata la lega delle nazioni; dopo la seconda, furono le Nazioni Unite.

Tutte hanno cercato o stanno cercando di portare pace, armonia e tranquillità nel mondo; forse un po' l'abbiamo ottenuta, ma a livello mondiale questa è ben lungi dall'essersi materializzata. Prendiamo le Nazioni Unite e altre istituzioni come la Banca Mondiale. Chi le controlla, realmente?

I poteri forti, i soldi: il Fondo Monetario Internazionale: poteri forti e soldi. L'UNDP, potere e soldi. Le forze di pace delle nazioni Unite: da quel che si è visto in Cecoslovacchia, in Jugoslavia, nel Darfur o nel Congo, chi controlla realmente questi programmi? Gli interessi forti ed i soldi!

Sono questi poteri forti e gli interessi economici che determinano chi o che cosa deve intervenire, e dove. È il vecchio detto "se la cantano e se la suonano da soli"... ma la vera pace non verrà mai, fino a quando non avremo il rispetto reciproco in quanto essere umani, in quanto persone; finché non vi sarà il rispetto per i diritti umani, a prescindere dalle differenze, qualunque possano essere. Anche se si tratta di un nascituro, si tratta di vita e va rispettata, altrimenti non faremo mai pace con noi stessi, e quindi non faremo pace con i nostri fratelli, con Dio e col suo creato. Si può parlare quanto si vuole di questioni

ambientali o ecologiche, ma se non abbiamo trovato la pace in noi stessi non faremo mai pace con la natura.

Siamo e continueremo ad essere distruttivi nei confronti delle foreste, degli oceani, della terra in generale perché non abbiamo pace in noi stessi. Ecco perché ottenere la pace è fondamentale. Ma come possiamo riuscirci? Mutando i nostri cuori, per mezzo di una conversione interiore. Dobbiamo tutti rinunciare al nostro orgoglio, alla nostra ira, alla nostra invidia.

Dobbiamo farci umili e obbedienti, dobbiamo saper perdonare. Dobbiamo riconciliarci col nostro prossimo, dopo averlo fatto con noi stessi.

Provenendo dall'Africa, vorrei dire non una ma molte parole sul mio bel continente. Dopo che le nazioni Africane ottennero l'indipendenza, ponendo fine alla dominazione coloniale, c'erano grandi speranze che l'Africa si potesse sviluppare velocemente e godesse finalmente di pace e prosperità. Questa era la speranza. In alcuni casi, l'Africa ha fatto "abbastanza bene"; dico "abbastanza" perché le problematiche superano di gran lunga i punti favorevoli, purtroppo.

L'aspettativa di vita è aumentata un poco, la mortalità infantile è diminuita; è cresciuto il tasso d'alfabetizzazione, i servizi sanitari sono disponibili ad un maggior numero di persone. Sotto questi aspetti, vi sono sicuramente motivi di speranza.

Insomma, dei miglioramenti ci sono stati. Tuttavia, l'Africa ha sofferto e continua a soffrire di problemi gravissimi. Guerre civili, corruzione, violenze pre-elettorali e post-elettorali, pessimi governi, processi ingiusti e incarcerazioni coatte... la gente in Africa scompare senza una spiegazione! Questo da un punto di vista politico, mentre da quello sociale e sanitario imperano la Malaria e l'Aids, così come la mancanza di cibo e le carestie! Il futuro dell'Africa non è senza speranza, ma tutti questi problemi impediscono l'ottenimento della Pace.

Talvolta, ovviamente, tutto questo viene magari esagerato o esasperato dalla stampa e dai media, ma è una realtà, e chi vive in Africa sa bene quali sono le condizioni di vita e i problemi che esistono nel nostro continente; come possiamo migliorare la situazione in Africa? Di certo, le carestie, la disoccupazione e le malattie non ci porteranno la pace, ma solo rivolte, dimostrazioni e altre guerre!

La pace in Africa è fondamentale, perché le violenze spesso sconfinano al di là del nostro continente. Certo, l'Africa conta poco a livello internazionale, non abbiamo grandi eserciti e nessun nostro paese fa parte del G8. Solo il Sudafrica, se non erro, fa parte del G20. Insomma, non siamo potenti, lo sappiamo.

Ma l'Africa ha bisogno di cambiare il suo cuore. Spesso sentiamo dire che i problemi che affliggono l'Africa provengono dall'esterno... per alcuni di essi forse è così, ma la maggior parte dei nostri problemi sono solo colpa nostra; noi africani dobbiamo convertirci e purificare il nostro cuore per migliorare la nostra situazione. Come? Attraverso la preghiera e la penitenza.

Facendo pace con noi stessi e con i nostri fratelli; riappacificandoci con Dio, con la natura e con tutto il suo creato. Forgiamo quindi le nostre spade in vomeri senza esitare! Combattiamo la fonte dell'orgoglio, dell'invidia e dell'avarizia; lottiamo contro la volontà di un certo gruppo di primeggiare su di un altro, contro l'atteggiamento dei nostri leader che non ascoltano la voce del proprio popolo, che sprecano o si appropriano dei fondi pubblici a spese della popolazione sofferente, che gettano in prigione le persone innocenti senza un giusto processo, che governano per il proprio tornaconto invece di ascoltare chi li ha eletti al potere.

l'Africa può e deve pregare, l'Africa sa come pregare. Preghiamo quindi per quella speranza, preghiamo per i vescovi, preghiamo per il mondo intero; preghiamo affinché l'Africa possa veramente convertirsi e mutare il proprio cuore. Le nostre preghiere possono essere efficaci, ed è proprio attraverso la preghiera che aiuteremo il Papa ed i vescovi a consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria.

La consacrazione della Russia è fondamentale e necessaria, come abbiamo appreso nei vari discorsi di questa conferenza; se la Russia verrà consacrata al Cuore Immacolato di Maria e si convertirà, allora molte cose a livello mondiale miglioreranno e vi sarà la pace. Il contributo dell'Africa, a tutto questo, non verrà certo grazie ad eserciti, soldi e neanche con la diplomazia; il nostro contributo sarà la preghiera!

Una diplomazia che affermi “nessun nemico e nessun amico permanente, solo alleanze e alleati di convenienza” è una diplomazia molto pericolosa. Dovremmo tutti essere amici di tutti, per sempre, perché tutti gli uomini sono stati creati ad immagine e somiglianza di Dio. La diplomazia e gli interessi economici dei poteri forti non possono aiutarci, ma l'Africa può pregare affinché tutto questo un giorno possa cambiare.

Noi non abbiamo molti soldi, non abbiamo molto potere, ma possiamo pregare il Signore affinché muti i nostri cuori e ci aiuti a mutare far cambiare anche quelli dei nostri fratelli; e tutto questo grazie alla preghiera. L'Africa dovrebbe però per prima cosa purificare il proprio cuore, perché dobbiamo essere prima in pace con noi stessi, dobbiamo prima risolvere nostri problemi in Africa, spiritualmente parlando, se vogliamo che le nostre preghiere siano realmente efficaci.

Purtroppo, attualmente in Africa il diavolo sta introducendo alcune forme di culto satanico; ora come ora non si sono ancora diffuse, ma stanno diventando un problema. Dobbiamo estirparle il prima possibile, perché quando avranno raggiunto una certa massa critica, questi culti demoniaci diventeranno un problema gravissimo. Le nostre preghiere siano la cartina tornasole delle nostre azioni, soprattutto in Africa, perché non puoi chiedere a Dio di concederti qualcosa se sei tu il primo a non meritartela a casa tua!

Là dove vi sono corruzione e ingiustizia, là dove vi sono cattivi governanti che la fanno franca malgrado le loro azioni criminali, la gente si sente autorizzata a fare di tutto, impunemente. Dobbiamo quindi pregare perché l'Africa cambi il proprio cuore e perché le nostre preghiere diventino efficaci, quando pregheremo affinché il Papa e dei vescovi consacrino la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Grazie.

[Applause]